

ADOZIONE A DISTANZA UNA SCELTA FATTA CON IL CUORE

AMICISOS 2/2010

SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA



Ogni mattina prendi un caffè. È semplice, fa parte della vita quotidiana. Con la stessa semplicità e lo stesso costo puoi compiere un gesto più grande. Con 90 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino orfano, abbandonato, vittima di violenze e abusi. Adotta un bambino a distanza. Sarai sempre aggiornato sui suoi progressi attraverso le sue foto, le sue lettere, i suoi disegni e le relazioni che ti invieremo. E se vorrai potrai anche andare a trovarlo.
Compila subito la cartolina! C'è un bambino che ha bisogno di te.

ENTRA NELLA NOSTRA FAMIGLIA. FAI UN'ADOZIONE A DISTANZA

Compila con i tuoi dati la cartolina che hai trovato su questa pagina e spediscela senza affrancarla.

Aiuterai concretamente uno dei tanti piccoli ospiti dei 523 Villaggi SOS presenti in 132 paesi nel mondo.

T. 02 55231564
WWW.SOSITALIA.IT

SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA



4-5 BISOGNI

Aiutiamo i bambini di Mantova

10-11 DIRITTI

Se il bambino non può più stare in famiglia

14-15 BILANCIO

L'Impegno e i risultati

Cari amici, scorrendo il numero estivo di Amici SOS troverete, nelle pagine finali, il nostro bilancio 2009. Dati che indicano la strada già percorsa e che, in qualche modo, tracciano quella di fronte a noi.

È vero, i numeri sono importanti perché ci danno un riscontro concreto dei nostri sforzi e perché vi rassicurano sull'uso che facciamo delle risorse che mettete a nostra disposizione.

Ma oggi vi chiedo di fare un passo in più, di andare oltre i numeri e i risultati. Oggi vi chiedo di pensare che dietro il gesto di ognuno dei volontari, dei collaboratori e dei donatori SOS c'è un bambino. Con la sua storia di abbandono, il suo sguardo profondo, il suo sorriso. Con le sue piccole e grandi tristezze, ma anche con la sua voglia di farcela, di emanciparsi dalla povertà e dall'emarginazione. Di vivere una vita serena.

Perché la nostra forza, la forza di SOS Villaggi dei Bambini è quella di non perdere mai di vista la concretezza del nostro aiuto, e di conoscere uno ad uno i nomi e i volti dei bambini che aiutiamo. Di seguirli nei loro successi e nei loro travagli. Di diventare la loro famiglia.



Enrico Mazzini
Presidente Associazione
SOS Villaggi dei Bambini Onlus

INDICE

- 3 **SOSTEGNO**
Haiti, la vita ricomincia
- 4 **BISOGNI**
I bambini di Mantova hanno bisogno di te
- 6 **STORIE**
Ex bambino SOS, adulto sereno
- 8 **RISPOSTE**
L'estate a Caldonazzo è gioia e condivisione
- 10 **DIRITTI**
Se il bambino non può più stare in famiglia
- 12 **RISPOSTE**
La lotta di SOS contro L'Aids
- 13 **NOTIZIE**
Il conte Panza di Biumo
Emergenza e volontariato
- 14 **BILANCIO**
L'impegno e i risultati

SOSTEGNO HAITI, LA VITA RICOMINCIA GRAZIE ANCHE A TE



“Sono stato felice di tornare a scuola perché voglio prepararmi per gli esami”

Per il direttore della scuola SOS Hermann Gmeiner di Santo è stata una grande emozione vedere, ad aprile, bambini e ragazzi fuori dai cancelli, allegri e ansiosi di riprendere l'anno scolastico interrotto in modo così traumatico. Le lezioni sono ricominciate in tempo per recuperare – almeno in parte – il lavoro perso nelle settimane dell'emergenza post-terremoto. Dopo essere stata utilizzata come magazzino per i soccorsi alimentari alla popolazione che vive nell'area del Villaggio SOS, la scuola è stata ripulita e persino ampliata con grandi tende. Infatti ai 550 studenti iscritti prima del sisma se ne sono aggiunti 300, ovvero gli orfani e i bambini abbandonati di cui SOS si sta prendendo temporaneamente cura. “Sono stato felice di tornare a scuola – dice Guerrier, 16 anni vissuti quasi tutti nel Villaggio SOS –. Ho aiutato il Villaggio nei programmi di emergenza, ma ora voglio studiare per i miei esami”.

Il lavoro da fare, per SOS Villaggi dei Bambini, è ancora enorme. **Rosita Declama**, educatrice SOS, trascorre la maggior parte del tempo fuori dal Villaggio, per indagare sulle famiglie dei bambini accolti temporaneamente: “Oggi ho incontrato il papà di Jefree e Manouskha, due bambini di 8 e 11 anni accolti nella nostra struttura. Ha perso il lavoro e sua moglie è morta, ma spero che presto riusciremo a riunire la famiglia” ci spiega. Ma per i bambini rimasti soli non c'è alternativa: resteranno nel Villaggio SOS fino alla maggiore età. ■

L'emergenza non è ancora finita, ma la vita ricomincia faticosamente a fluire in quest'isola devastata dal terremoto nel gennaio scorso. SOS Villaggi dei Bambini sta facendo tanto per i bambini e le famiglie sopravvissute al disastro, e lo sta facendo anche grazie al tuo aiuto.

04

BISOGNI
I BAMBINI
DI MANTOVA
HANNO BISOGNO
DI TE



08

RISPOSTE
L'ESTATE SOS
A CALDONAZZO
È GIOIA
E CONDIVISIONE



10

DIRITTI
SE IL BAMBINO
NON PUÒ
PIÙ STARE
IN FAMIGLIA



BISOGNI I BAMBINI DI MANTOVA HANNO BISOGNO DI TE

Supportare il Villaggio SOS di Mantova nella sua rinascita perché diventi sempre più un punto di riferimento per l'infanzia e l'adolescenza a rischio d'abbandono del territorio.

È questa la sfida che SOS Villaggi dei Bambini ha raccolto, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di servizi del Villaggio rivolti ai ragazzi e alle famiglie del mantovano che vivono in situazioni di disagio.

Nato nel 1995, il Villaggio SOS di Mantova, una comunità educativa aperta anche alla pronta accoglienza, è situato a sud della città, nei pressi del Bosco Virgiliano.

La struttura complessiva è ora composta da tre edifici a due piani che, sommati al giardino interno,



definiscono una superficie complessiva di 10.000 metri quadrati di terreno. Un'ottima base per ripensare e rinnovare la struttura in modo che si orienti sempre più all'accoglienza di bambini e ragazzi e al supporto educativo come forma di prevenzione al disagio familiare e alla dispersione scolastica. Per questo SOS Villaggi dei Bambini, in collaborazione con i servizi sociali locali, ha messo a punto un progetto che ha l'obiettivo di riqualificare la struttura non solo dal punto di vista degli spazi ma anche nell'offerta di servizi. Il progetto, che si concluderà nel 2012, sarà costituito da 3 strutture per le comunità educative residenziali, uffici per gli educatori e i volontari, spazi per i giochi e l'intrattenimento, un centro diurno e una biblioteca, per un totale di 20 bambini accolti, oltre ai 15 seguiti nel centro diurno.

AMPLIARE E MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA

Una sfida che abbiamo già rivolto a enti pubblici, Fondazioni e aziende, e che oggi rivolgiamo anche a te, chiedendoti di appoggiarci nell'importante lavoro di ampliamento e ristrutturazione del Villaggio, che ci consentirà di fornire non solo accoglienza a un numero maggiore di bambini e ragazzi, ma anche servizi di supporto alle famiglie della zona, in modo da prevenire casi di abbandono o di gravi situazioni di disagio per i loro figli. Pensiamo ad esempio al nuovo e funzionale Centro diurno Il Sole che sarà attivo già da settembre 2010 per accogliere gratuitamente nel doposcuola 15 bambini segnalati dai servizi sociali e dagli istituti scolastici. Gli educatori del Centro li aiuteranno a superare i loro disagi – espressivi, linguistici, di socializzazione – con laboratori educativi e creativi, che verranno modulati sulla base dell'età e delle

caratteristiche dei bambini.

Il Sole costituirà anche la base di un importante progetto che servirà a ridurre la dispersione scolastica (ovvero frequenza irregolare, bocciature, scarso rendimento, assenze per malattie), grazie a un lavoro di team con gli insegnanti e un programma personalizzato per il bambino basato sull'apprendimento attivo.

Un servizio di navetta dalla scuola alleggerirà l'impegno della famiglia e in estate, con la chiusura delle scuole, verrà prolungato l'orario del Centro.

Sempre a settembre è prevista l'inaugurazione della Comunità La Felce, ovvero la prima delle tre case completamente rimessa a nuovo: ci saranno al piano superiore 5 stanze per i bambini, una per gli educatori, la cucina e i servizi, e al piano inferiore gli uffici, una sala riunioni e intrattenimento, uno spazio giochi e spazi da utilizzare per gli incontri protetti con le famiglie. ■

**AIUTACI AD AMPLIARE
IL VILLAGGIO SOS DI MANTOVA:
QUEI BAMBINI HANNO
BISOGNO DI TE!**

20 euro
una sedia per la stanza dei bambini

50 euro
scaffali per riporre libri e giochi

150 euro
una scrivania per fare i compiti

500 euro
armadio per la camera dei bambini

900 euro
altalena per giocare in giardino

Utilizza il bollettino postale allegato, oppure fai un bonifico bancario alla Banca di Trento e Bolzano – IBAN: IT82H032400180100000 5555554. Se vuoi donare con carta di credito chiama il numero 02 55231564.



“ Vivere nel Villaggio SOS è stata la mia fortuna. Io e i miei fratelli abbiamo trovato una nuova mamma ”

Il racconto di Edgar: da un Villaggio SOS salvadoregno a una serena vita in Italia, senza abbandonare l'amore per la pittura.

STORIE EX BAMBINO SOS, ADULTO SERENO



Edgar nel suo angolo di pittura

Si chiama Edgar Martinez e ha 32 anni. Viene da El Salvador e vive a Baranzate, in provincia di Milano, da 6 anni, con sua moglie e con il figlio Alessandro che oggi ha 3 anni.

Edgar è un ragazzo sereno, lavora in un'azienda del territorio e, quando può, si ritaglia qualche ora per la sua passione: dipingere. Ma qual è la sua storia? A soli 5 anni ha perso la mamma che, da sola, si occupava di lui e dei suoi fratelli di 8 e 3 anni. La nonna, che ha tentato di prendersi in carico i tre nipotini, ha capito presto che non ce l'avrebbe fatta e ha scelto di affidarli tutti e tre al Villaggio SOS di Sansonate, il paese dove vivevano. “Questa è stata la mia fortuna – racconta Edgar – anche se presto ci hanno trasferito in un Villaggio più lontano, quello di Santa Tecla, perché per mia nonna era duro vederci ogni giorno ma non poterci tenere con sé”.

Come hai vissuto questo cambiamento? “All’inizio è stato difficile, perché ricordavo bene la mia mamma, ma dopo poco ho iniziato a conoscere la vita del Villaggio e, insieme ai miei fratelli, abbiamo iniziato ad apprezzarla. Lì abbiamo trovato una nuova “mamma”, Marina, che è stata eccezionale e che continuo a sentire, anche ora che sono in Italia. Lei è rimasta un importante punto di riferimento per me. Ho acquisito nuovi fratelli e con molti di loro il legame è rimasto forte”. Grazie a SOS Villaggi dei Bambini Edgar ha trovato l'amore di una nuova, più grande famiglia, ha potuto studiare, e coltivare la sua passione per la pittura. “La mia “mamma” Marina e il direttore del Villaggio mi hanno sempre aiutato e incoraggiato,

permettendomi di seguire il mio interesse per l'arte” ricorda Edgar. “A volte ho nostalgia del Villaggio – confessa – . Il periodo del liceo è stato molto felice per me, visto che ho potuto anche studiare con un noto pittore salvadoregno”.

Ma la più grande soddisfazione, sotto questo aspetto, è stata quella di poter partecipare al concorso indetto a livello mondiale dall'Associazione in occasione dei suoi 60 anni e di vincere il premio come miglior artista dell'America Latina.

Oggi Edgar continua a dipingere e partecipa a mostre e manifestazioni organizzate dalla Casa della Cultura di El Salvador. “Il Villaggio mi fatto crescere, lì ho stabilito legami importanti e trovato nella nuova mamma e nel direttore un importante sostegno per la mia vita” rivela Edgar. Vivere in questa “famiglia allargata” gli ha fatto anche provare emozioni speciali, come quella di accudire, quando la “mamma SOS” era occupata, due nuovi fratellini di pochi giorni arrivati al Villaggio. “Voglio molto bene a entrambi: uno è ancora nel Villaggio, mentre l'altro è uscito. Ma quando posso li chiamo al telefono”. ■

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI A EL SALVADOR

El Salvador è lo stato più piccolo e più densamente popolato del Centro America, e la capitale, San Salvador, è anche la città più grande del Paese. È un Paese tropicale caratterizzato da una pianura costiera – lungo il Pacifico - molto calda, e da montagne ricoperte di pascoli e rade foreste, spesso sacrificate per realizzare piantagioni di caffè. La popolazione di El Salvador supera 6 milioni, di cui il 90% è di razza meticcia e il restante 10% comprende indiani d'America e una piccola minoranza discendente dagli Europei. La lingua ufficiale è lo spagnolo, ma alcuni indiani parlano il Nuhua. Il Villaggio SOS di Santa Tecla si trova nei sobborghi della città, a circa 2 km dal centro. Inaugurato nel 1982, ha dovuto essere chiuso nel 2008 per la presenza di gang malavitose che agivano nel territorio circostante, influenzando negativamente sulla vita quotidiana del Villaggio. Le famiglie SOS sono quindi state ricollocate in altre strutture. Si sta valutando la costruzione di un nuovo Villaggio SOS in un'altra zona di Santa Tecla.

RISPOSTE L'ESTATE SOS A CALDONAZZO È GIOIA E CONDIVISIONE

Quando Hermann Gmeiner lo scoprì, all'inizio degli anni '50, era davvero un luogo incontaminato affacciato sull'omonimo lago della Valsugana, a pochi chilometri da Trento. Oggi, per i ragazzi accolti nei Villaggi SOS di tutta Europa, la magnifica località turistica di Caldonazzo è sinonimo di una sola parola: vacanze! Dal 1953, quando il fondatore di SOS Villaggi dei Bambini si attivò per acquistare un tratto di spiaggia e, gradualmente, tanti piccoli terreni limitrofi, il Villaggio estivo internazionale SOS si è ampliato e sempre più organizzato, ma lo spirito e l'obiettivo sono rimasti gli stessi.



Offrire ogni giorno a 1200 bambini e adolescenti accolti nei Villaggi SOS di tutta Europa l'opportunità di vivere qualche settimana di vacanza a contatto con la natura, condividendo questa esperienza con ragazzi di etnie, lingue e usi diversi, abituandosi così alla tolleranza e a una vera atmosfera internazionale.

"I bambini riescono a comunicare comunque e a divertirsi parecchio, anche se non parlano la stessa lingua. E poi è normale, ad esempio, che bambini serbi e bosniaci giochino insieme" racconta **Carmen Eberle**, responsabile del Centro da qualche anno. "Per me era il periodo più bello dell'anno, anche se all'inizio non riuscivo ad abituarli al cibo, così diverso da quello pugliese!" ci ha raccontato Giosuè, che ha vissuto la sua infanzia presso il Villaggio SOS di Ostuni. Perché, cosa si mangia a 'Caldo' (come lo chiamano tutti coloro che ci sono stati almeno una volta)? "Il cuoco è sempre un volontario, insegnante presso una scuola austriaca, e quindi la cucina è mitteleuropea, come del resto la maggior parte degli ospiti" spiega Carmen. La segretaria dello chef organizza la preparazione e la distribuzione dei pasti insieme al Responsabile Organizzativo del Villaggio, Alexander Gabriel, che supervisiona anche l'alternarsi dei gruppi e la gestione di molte attività per i bambini.

ORGANIZZARSI È INDISPENSABILE

L'organizzazione, unita alla passione di tutti gli attori coinvolti, è la chiave del successo di questo straordinario campo, dove l'allegria e la condivisione sono protagonisti per almeno 6 settimane. Quest'anno il periodo più intenso va dal 10 luglio al 20 agosto, quando verranno ospitati ogni giorno circa 1200 bambini e ragazzi provenienti dai Villaggi SOS di Austria, Germania, Italia, Bosnia, Serbia, Polonia, Macedonia, Bielorussia,

Albania, Ungheria, Finlandia e Spagna. Ogni gruppo, accompagnato da un totale di circa 350 assistenti che seguono costantemente i ragazzi, può contare dalle 15 alle 60 persone e si ferma a Caldonazzo mediamente dalle 2 alle 4 settimane. Una parte occupa i bungalow (circa 50), gli altri sono ospitati in grandi tende (più di 100), montate generalmente a metà giugno in collaborazione con un gruppo di volontari del paese. "C'è un ottimo rapporto con il territorio e si cerca di collaborare su più fronti" dichiara la responsabile del Centro. Un altro gruppo di volontari quest'anno ha aiutato a rifoderare tutti i 1300 materassi di gommapiuma.

Frutto del reciproco scambio con la comunità della zona sono anche le escursioni in Dragon Boat per i bambini organizzate ogni anno dall'Associazione Trento Urbe Dragon Boat, che ha il permesso di utilizzare il Centro SOS come rimessa per la propria barca. Il Dragon Boat è una disciplina di origine cinese, che prevede imbarcazioni lunghe circa 12 metri sospinte con le pagaie da 20 atleti al ritmo scandito da un tamburino. Molto amata dai bambini, questa è solo una delle molteplici attività organizzate per divertire e far socializzare i bambini. Dopo la colazione, infatti, i ragazzi vanno al lago per un paio d'ore, dove possono nuotare liberamente o frequentare corsi di nuoto. Poi ci sono il pranzo al lago e un po' di riposo. Quindi i bambini possono dedicarsi alle diverse attività: da quelle più creative (teatro, danza, musica) allo sport (corsi, gare e tornei di calcio, beach volley, atletica, ping-pong, palla avvelenata), dai laboratori manuali (creta, pittura, batik, origami, scultura) alle attività nella natura (arrampicata, palestra di roccia, mountain-bike). Il tutto sotto la supervisione degli assistenti e, se necessario, di istruttori esperti.

La sera, a volte, ci si riunisce per eventi speciali, legati alla musica o al teatro, per condividere la magica atmosfera del lago. E per scegliere tra questa ricchissima offerta? Gli stessi ospiti preparano e pubblicano "Caldo Weekly", giornalino multilingue che oltre agli appuntamenti raccoglie le testimonianze dei bambini, giochi enigmistici e barzellette. ■

“... il bambino possiede importantissime informazioni su se stesso: è quindi fondamentale capire cosa pensa e come vive una certa esperienza.”

Cambiare casa, fratelli, scuola. Dormire in un nuovo letto e abituarsi a ritmi e ambienti diversi. È quello che accade ai tanti bambini e adolescenti che, per un periodo breve o lungo, si trovano a vivere al di fuori della propria famiglia d'origine, in affido presso case famiglia, comunità o famiglia affidataria. I motivi possono essere molti: da separazioni conflittuali a dipendenze da droghe o alcool da parte di uno o entrambi i genitori, gravi problemi economici della famiglia fino ad abusi e violenze. Ma la cosa più importante è non dimenticarsi dei diritti di bambini.

“Si tratta di situazioni estremamente delicate per i ragazzi che devono adattarsi a vivere in un nuovo contesto, rischiando di perdere equilibrio e punti di riferimento” afferma **Samantha Tedesco**, Responsabile Programmazione e Sviluppo di SOS Villaggi dei Bambini, che da 60 anni si occupa sia di accoglienza che di prevenzione della separazione dei bambini dai propri genitori.

La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) è il primo strumento internazionale a riconoscere esplicitamente il diritto dei bambini e degli adolescenti a partecipare attivamente ai processi decisionali che li riguardano, determinando quel centrale passaggio concettuale che vede i minori “soggetti” e non più “oggetti”.

dal 2° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

PREVENZIONE INNANZI TUTTO

Gli standard approvati si focalizzano su due concetti chiave, che sono il principio di necessità e quello di appropriatezza. “Il primo fa appello a tutte le attività di prevenzione e valutazione necessarie prima che si decida effettivamente di allontanare un bambino dalla propria famiglia d'origine” spiega Samantha Tedesco. Ma cosa significa prevenire? “Offrire ai genitori servizi come il supporto psicologico, l'orientamento professionale, l'accompagnamento educativo domiciliare. Aiutarli, insomma, a diventare buoni genitori, anche in situazioni di disagio personale o del contesto in cui vivono”.

In Italia, però, malgrado venga attuato un buon monitoraggio da parte delle scuole, questi servizi sono spesso carenti o troppo cari.

“C'è bisogno, ad esempio, di asili nido e servizi di aiuto psicologico accessibili a tutti”. Ed è proprio questo uno dei fronti su cui l'Associazione è sempre più attiva. A livello di prevenzione, infatti, i Villaggi SOS offrono alle famiglie del territorio servizi di counseling, asili nido con rette calmierate e orari flessibili, centri diurni per i bambini e supporto educativo.

ASCOLTARE IL BAMBINO

Se, tuttavia, è stata accertata la necessità di allontanamento del bambino, è indispensabile collocarlo nel contesto a lui più consono, con un progetto e un tempo certi. “L'articolo 12 della Convenzione Onu sancisce il diritto all'ascolto e alla partecipazione, perché il bambino possiede importantissime informazioni su se stesso. È quindi fondamentale capire cosa pensa e come sta vivendo questa esperienza.

Ma attenzione: non dobbiamo caricarlo della responsabilità di scelta, che deve restare agli adulti. ■

DIRITTI SE IL BAMBINO NON PUÒ PIÙ STARE IN FAMIGLIA

Sono questi i temi trattati dalle “Linee Guida in materia di accoglienza etero familiare” messe a punto da una Commissione intergovernativa e da un gruppo di importanti organizzazioni governative e non governative coordinate da SOS Villaggi dei Bambini Internazionale. Si tratta di 166 articoli, approvati il 18 dicembre 2009 dalle Nazioni Unite, che offrono ai governi indicazioni sull'accoglienza di bambini senza cure genitoriali e che vanno a integrare la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, strumento principe per la tutela dei minori.

RISPOSTE LA LOTTA DI SOS VILLAGGI DEI BAMBINI CONTRO L'AIDS



Sono oltre due milioni i bambini sotto i 15 anni affetti dall'AIDS nel mondo. Una piaga che continua a diffondersi a causa di una serie di problemi connessi tra loro: povertà, prostituzione, ignoranza, degrado. SOS Villaggi dei Bambini è in prima linea nella lotta a questa malattia, che si trasmette con grande facilità dalle mamme ai propri figli, con un approccio che comprende la cura, il supporto psicologico, il sostegno operativo e la prevenzione. Non si tratta infatti solo di un problema medico, ma di una questione più ampia che va ad impattare pesantemente sulla vita dei bambini e a ledere tutti i loro diritti – civili, politici, economici, sociali e culturali.

In Uganda ad esempio, il Paese modello in Africa per la lotta contro l'HIV e l'AIDS, SOS Villaggi dei Bambini supporta il Governo negli interventi di formazione e prevenzione presso scuole e centri medici e tramite i programmi di rafforzamento familiare, approcciando temi fondamentali come la conoscenza reale della propria condizione di sieropositivi o malati di AIDS e i cambiamenti che comporta nella propria vita.

INDIA E GUATEMALA: SÌ ALLA PREVENZIONE

SOS è molto attiva nella lotta all'AIDS anche a Latur, in India, dove opera soprattutto nella prevenzione, e in Guatemala, dove ha creato le cosiddette "Scuole famiglia", corsi che possono frequentare bambini e adulti per conoscere le caratteristiche di questa terribile malattia e i metodi per evitare di diffonderla.

Temirtau invece, una città industriale del Kazakistan orientale, è caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione e dal più elevato livello di morti causate da droga o AIDS nel Paese. Qui il programma di rafforzamento familiare SOS punta a realizzare due obiettivi primari: accrescere la fiducia in se stesse nelle mamme sole, stimolandole a diventare autonome economicamente, e proteggere i loro figli favorendo l'interesse dell'intera comunità nei confronti dei bambini e delle famiglie affette dall'AIDS, o con problemi di droga e di alcool. ■

NOTIZIE

PASSIONE E SENSIBILITÀ SCOMPARSO IL CONTE PANZA DI BIUMO

È stato un viaggio negli Stati Uniti, a metà degli anni '50, a far sbocciare in lui la passione che gli ha permesso di diventare uno dei più grandi collezionisti di arte contemporanea nel mondo. Da allora, grazie al suo formidabile intuito, ha iniziato ad acquistare le opere di quelli che più tardi sarebbero stati consacrati tra i maggiori artisti del mondo – Rothko, Rauschenberg, Dan Flavin, James Turrell – oggi esposte in musei come il Moca di Los Angeles, il Guggenheim di New York e il Museo cantonale di Lugano e presso la stessa Villa Panza. Stiamo parlando del Conte Giuseppe Panza di Biumo, scomparso lo scorso 24 aprile, al termine di una lunga e felice vita dedicata in gran parte all'amore per l'arte e la cultura. Ma la sua sensibilità andava oltre questa passione. Grazie alla fervida attività di sua moglie Giovanna, volontaria e consigliera di SOS Villaggi dei Bambini, è stato coinvolto in diverse attività di raccolta fondi a favore dell'Associazione, per le quali ha spesso aperto le porte di Villa Panza di Biumo, dimora settecentesca di famiglia donata nel 1996 al Fai e dal 2000 aperta al pubblico. ■

EVENTI PRO HAITI L'EMERGENZA INCORAGGIA IL VOLONTARIATO

Sono stati moltissimi i sostenitori che hanno risposto al nostro appello in aiuto dei Villaggi SOS di Haiti. Ma tante sono state anche le manifestazioni ideate spontaneamente da volontari, Associazioni ed enti pubblici per raccogliere fondi a favore dei progetti SOS a favore dei bambini e le famiglie



di Haiti. È il caso di **Sciare col cuore**, un evento sciistico-benefico che ha visto la presenza di molti campioni azzurri del presente e del passato promosso a Trento il 2 e 3 aprile scorsi, dalla ex sciatrice e giornalista Dody Nicolussi. Il 21 maggio si è invece svolta a Binasco una serata dedicata ai minori nella quale è stato presentato il libro "Aspettando Andrea" di Elena Poma: il primo di una serie di eventi promossi dai Comuni del distretto 6 di Milano (Binasco, Pieve Emanuele, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Vernate e Zibido San Giacomo) a favore del programma d'emergenza SOS ad Haiti. ■

LOUIS VUITTON COLLABORA CON SOS IL LUSSO A SUPPORTO DEI BAMBINI

Una partnership di cinque anni a livello mondiale che aiuterà SOS Villaggi dei Bambini a costruire un futuro sereno per i bambini di tutto il mondo, offrendo loro sicurezza, amore e formazione: sono questi i termini dell'accordo stretto dall'Associazione Internazionale con l'azienda del lusso francese Louis Vuitton, denominato "Partnership per il futuro dei bambini". "Siamo molto onorati di costruire una partnership con un nome così prestigioso come quello di Louis Vuitton" ha detto **Richard Pichler**, Segretario Generale di SOS Villaggi dei Bambini Internazionale. "Si tratta di un'azienda che gode di rispetto e fama ai più alti livelli per la qualità e la sostenibilità, valori molto importanti anche per la nostra lunga tradizione di supporto ai bambini in condizioni di disagio. "Preservare il passato e guardare a un futuro sempre più luminoso sono valori che ci ispirano da oltre 150 anni. Per questo siamo orgogliosi e felici di intraprendere il nostro viaggio con SOS Villaggi dei Bambini", ha dichiarato **Yves Carcelle**, Presidente e CEO di Louis Vuitton.

BILANCIO 2009 L'IMPEGNO E I RISULTATI



Siamo davvero felici di comunicarvi anche quest'anno i dati relativi all'anno appena trascorso. Un anno difficile a livello economico in tutto il mondo, ma che ha comunque visto crescere il vostro sostegno alla nostra Associazione. I numeri, di per sé, non sono importanti. Quello che vale, invece, è che il milione di euro raccolto in più rispetto al 2008 è stato interamente destinato al supporto dei bambini accolti nei Villaggi SOS in tutto il mondo.

Un bel passo avanti, quindi, che si inserisce all'interno di una crescita dell'Associazione a livello internazionale e a obiettivi sempre più ambiziosi nel sostegno all'infanzia in situazioni di disagio. Oggi infatti SOS accoglie nei 508 Villaggi presenti in 132 paesi nel mondo circa 78.000 bambini, e promuove programmi di prevenzione all'abbandono e di rafforzamento familiare che sostengono

oltre un milione di bambini.

Ma le strutture e i servizi che SOS offre sia in Europa che nei paesi in via di sviluppo sono destinate a crescere. Sono ben 419 le scuole attive, tra materne, primarie e secondarie, mentre altre 28 sono in costruzione, e presto saranno in funzione altre 7 strutture mediche, oltre ai 18 ospedali e ai 49 ambulatori già esistenti. E un grosso incremento riguarda i programmi di rafforzamento familiare. Nel 2009, infatti, si è affermata con maggiore decisione la scelta di SOS Villaggi dei Bambini che, partendo dal Villaggio come base, prevede un sempre maggiore ampliamento dei servizi da destinare ai bambini del territorio.

Una filosofia che vede i bambini al centro di tutte le nostre azioni, e che si sforza di prevenire l'abbandono supportando il recupero della loro famiglia d'origine.

BILANCIO - STATO PATRIMONIALE		
	2009	2008
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni immateriali	3.440	4.928
Immobilizzazioni materiali	957.516	372.844
Immobilizzazioni finanziarie	34.398	46.399
Crediti	548.775	880.672
Depositi bancari e postali	998.772	1.028.808
Denaro e valori di cassa	2.906	362
Ratei e Riscconti	695	940
Totale attività	2.546.502	2.334.953
PASSIVITÀ		
Avanzi portati a nuovo	0	746.664
Fondi vincolati per progetti	1.828.488	1.100.517
Fondo trattamento di fine rapporto	23.904	42.864
Debiti v/banche	610	0
Debiti v/fornitori	442.385	595.438
Debiti v/istituti di previdenza	18.768	7.447
Debiti tributari	11.568	7.546
Altri debiti	191.248	26.388
Totale passività	2.516.971	2.526.864
Avanzo/disavanzo	29.531	-191.911
Totale a pareggio	2.546.502	2.334.953
BILANCIO - RENDICONTO DI GESTIONE		
	2009	2008
PROVENTI		
Proventi da raccolta fondi	5.334.874	4.350.942
Proventi diversi d'esercizio	318.750	316.564
Proventi straordinari	461.954	71.708
Proventi finanziari	8.815	10.065
Totale proventi	6.124.393	4.749.279
ONERI		
Spese per attività di diffusione e sensibilizzazione	267.677	310.371
Costo del personale funzionale	372.903	276.469
Oneri di gestione	252.255	289.120
Ammortamenti, oneri vari	103.847	73.945
Destinato ad Attività di sostegno all'infanzia abbandonata	5.098.180	3.991.285
Totale oneri	6.094.862	4.941.190
Avanzo/disavanzo	29.531	-191.911
Totale a pareggio	6.124.393	4.749.279



Direttore Responsabile:
Amedeo Trentini

*Coordinamento
redazionale e testi:*
Laura Bugliosi

Stampa:
Brain Print&Solutions srl
Settimo Milanese (Mi)

Aut. Tribunale di Trento
n. 157 del 18/3/71

ABBONARSI AL NOTIZIARIO

Abbonarsi al notiziario "Amici SOS" è il modo più semplice di sostenere l'Associazione SOS Villaggi dei Bambini Onlus.

Le quote di abbonamento sono:

- amico ordinario euro 13,00
- amico benemerito euro 26,00
- amico sostenitore euro 52,00

Puoi fare la tua donazione attraverso: C/C postale n. 304386 intestato a Associazione SOS Villaggi dei Bambini Onlus oppure con Bonifico bancario: IBAN: IT82H032400180100000 5555554 Banca di Trento e Bolzano, Sede di Trento

VANTAGGI FISCALI

In quanto Onlus - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ai sensi dell'art. 13 Dgls n. 460/97 e successiva legge 80/05 ogni donazione è fiscalmente deducibile dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. In alternativa è possibile detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato fino ad un massimo di 2.065 euro (art. 15, comma 1, lettera i - bis del D.P.R. 917/86). Per fruire dei benefici fiscali concessi dalla legge alle persone fisiche è necessario conservare i documenti del versamento (c.c. postale, ricevuta bancaria, copia dell'assegno bancario, estratto conto della carta di credito...), validi ai fini della detrazione.

PRIVACY

SOS Italia offre la massima garanzia di rispetto delle normative previste dalla legge 196/03, in materia di raccolta, trattamento e gestione dei dati personali di ciascun sostenitore. Le informazioni raccolte sono registrate, custodite e utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e la raccolta fondi a favore delle attività a favore dell'Associazione SOS Villaggi dei Bambini Onlus. I dati non vengono in alcun modo diffusi. In ogni momento sarà possibile chiederne la verifica, la variazione o la cancellazione, scrivendo al Responsabile Dati, Associazione SOS Villaggi dei Bambini Onlus, Via Durazzo, 5 - 20134 Milano, privacy@sositalia.it

Poste Italiane - Spedizione in abbonamento postale/dl353/2003 (conv. in l.27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, dcB milano